

Comune di Pettenasco

Provincia di Novara

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011/2015

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 06.04.2016

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Il decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" proroga i termini per la presentazione della relazione di fine mandato e modifica la tempistica degli adempimenti.

L'art. 11 del decreto legge, infatti, stabilisce che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e non più entro il novantesimo giorno come era previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 149/2011, modificato proprio dall'articolo in commento.

Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Infine, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 1384

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco - Mauro Romagnoli

ViceSindaco - Luisa Moroni

Assessori – Bianchi Giulio

Locatelli Simona

CONSIGLIO COMUNALE.

Consiglieri – Pulido Raffaele

- Stabile Vincenzo

- Bettoni Enrica
- Maulini Davide
- Primatesta Oreste
- Vittoni Mario

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente

Segretario: 1 (convenzione di segreteria)

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente : 6

1.4 Condizione giuridica dell'ente: L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

- Settore amministrativo (n. 1 segretario, n. 1 unità istruttore direttivo amministrativo)
- Settore Finanziario (n. 1 posizione organizzativa)
- Settore Tecnico (n. 1 istruttore tecnico, n. 1 operaio, n. 1 cuoca)
- Settore Polizia Locale (n. 1 agente di polizia locale)

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): Non risultavano positivi dei parametri obiettivi di deficitarietà all'inizio del mandato e non risultano alla fine del mandato.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Vengono indicati di seguito gli atti di modifica e adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Regolamenti

	Nome	Doc
	Descrizione	
	<p>Regolamento per la concessione del patrocinio e di contributi o benefici economici ad associazioni, soggetti pubblici e privati .</p> <p>Approvato con deliberazione C.C. N. 6 del 22.03.2012 MODIFICATO CON DCC n.3 del 30/04/2015</p>	
	<p>DIVIETO PERMANENTE DI CAMPEGGIO, ATTENDAMENTO E SIMILARI IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI PETTENASCO</p>	
	<p>NORME PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO. REGOLAMENTO TAGLIO SIEPI NEL TERRITORIO COMUNALE.</p>	
	<p>OGGETTO: Modifica Regolamento di Polizia Urbana. TITOLO IX ACCENSIONE FUOCHI</p>	
	<p>Regolamentazione Porto di Crabbia- Ordinanza 24/2009</p> <p>Divieto di accesso e balneazione nell'area portuale del porto turistico di Crabbia</p>	
	<p>Regolamento dei servizi di raccolta ,trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e servizi connessi -</p> <p>DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 07 maggio 2014</p>	
	<p>Regolamento del sistema di controlli interni (art. 147 e ss. del T.U.E.L.) Delibera di Consiglio Comunale N. 6 del 18.02.2013</p>	
	<p>Regolamento di servizio autonoleggio con conducente NCC</p>	
	<p>Regolamento Edilizio Comunale</p> <p>Delibera Consiglio Comunale n. 29 del 22.12.2010, approvazione modifica del Regolamento Edilizio Comunale</p>	
	<p>REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI</p> <p>Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 13 del 15/07/2015 Pubblicazione all'albo dal 16/07/2015 al 31/07/2015 n. 266</p>	
	<p>Regolamento ICI</p>	
	<p>REGOLAMENTO IMU 2014</p> <p>DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "I.M.U." delibera Consiglio Comunale 05 settembre 2014</p>	
	<p>Regolamento per il conferimento degli assegni di studio di istituzione comunale</p> <p>Approvato con deliberazione C.C. . 5 del 22.03.2012</p>	
	<p>REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI LOCALI E IMMOBILI DI PROPRIETA' O CONCESSE IN USO AL COMUNE AD ENTI E ASSOCIAZIONI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 30-07-2013</p>	
	<p>Regolamento per la disciplina della detenzione dei cani</p>	
	<p>REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ORARIO DI LAVORO, DEI PERMESSI, DEL LAVORO STRAORDINARIO E DELLE ASSENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE. Delibera di Giunta Comunale n.51 del 29/09/2013</p>	
	<p>REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2015</p> <p>Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15/07/2015</p>	

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015	
Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 12 del 15/07/2015	
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE	
Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 15 del 15/07/2015 Pubblicata all'albo dal 16/07/2015 al 31/07/2015 n. 268	
Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno	
Approvato con deliberazione C.C. n. 28 del 28.11.2011	
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2015	
Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15/07/2015	
Regolamento per lavori, forniture e servizi in economia	
Regolamento per l'utilizzo dei posti di ormeggio del porto turistico comunale sito in Località Punta di Crabbia	
Regolamento Polizia Mortuaria	
Approvato con D.C.C. n. 24 del 28.05.1971 e s.m.i. Ultime modifiche approvate con D.C.C. n. 18 del 30.07.2013	
Regolamento relativo al funzionamento del Consiglio Comunale	
Approvato con deliberazione C.C. N. 7 del 22.03.2012	
regolamento rottura sedime stradale	
REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO	
Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 14 del 15/07/2015 Pubblicata all'albo dal 16/07/2015 al 31/07/2015 n. 267	
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI Delibera di Giunta Comunale n.9 del 13.02.2013	
Regolamento sulla gestione della bacheca informativa comunale dedicata ai gruppi consiliari . Delibera di Consiglio n.12 del07.05.2013	
REGOLAMENTO SULLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER LA VIOLAZIONE DEI REGOLAMENTI E DELLE ORDINANZE	
regolamento ta.r.s.u.	
tassa rifiuti solidi urbani	
REGOLAMENTO TASI 2014	
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI delibera Consiglio Comunale 05 settembre 2014	
REGOLAMENTO TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	
APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	
REGOLAMENTO TRIBUTO SUI SERVIZI	
APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI	

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2012	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4 per mille				
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6 per mille	7,6 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	7,6 per mille				

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI

Tasso di copertura	96%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 223,42	€ 226,10	€ 223,25	€ 209,74	€ 193,42

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: E' stato approvato il regolamento del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL con atto di Consiglio Comunale n. 6 del 18.02.2013.

3.1.1. Controllo di gestione: I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo sono i seguenti:

Per tutte le Amministrazioni e per tutti i Comuni sono stati anni difficili che hanno richiesto impegno, sacrificio e molta attenzione. Non sono queste impressioni personali ma sono aspetti sottolineati da tutti gli organi di informazione.

Il patto di stabilità imposto limitazioni pesanti alla spesa e i ridottissimi trasferimenti dallo Stato, Regione e Provincia hanno contrastato fortemente tutte le possibilità di investimento ed i desideri di amministratori e cittadini.

Durante i primi due anni di mandato si sono realizzati i lavori previsti in Via Parrocchiale, sistemato l'antica e pregevole cordonatura del Cimitero, rifatto i bagni delle scuole, sistemato il primo lotto di recupero alla Punta di Crabbia, pianificato l'attività di recupero di Tributi non versati negli anni precedenti. Per mesi poi abbiamo dovuto convivere con difficoltà di Segreteria non avendo rinnovato l'incarico al precedente Segretario Comunale. L'attività successiva di regolamentazione è stata molto intensa ed ha colmato le lacune regolamentari esistenti.

Dopo trattativa sindacale gli **Uffici Comunali oltre all'Ufficio Tecnico sono aperti ora anche il sabato** con funzioni alternate.

In questi anni è mutato totalmente il quadro Tributario: ICI annullata, Tarsu che diventa Tares a TARI; trasferimenti a singhiozzo, Regione e Provincia "distratti da mille problemi"; patto di stabilità, date imposte per fusioni e Unioni di Comuni e poi procrastinate .

La Regione ha attraversato ed attraversa una profonda crisi finanziaria, la Provincia ha perso di fatto il ruolo tradizionale e di fatto sono mancati i punti di riferimento.

Unioni

Uscire da un Unione 7 anni fa, pur scarsamente rodato e perfettibile ed a due anni dall'obbligo di doverne creare un'altra è stato penalizzante. Dopo Pettenasco anche Orta S. Giulio si è "sfilata"; si sarebbe potuto al contrario allargare inserendo i Comuni di Miasino, Ameno e Bolzano e creare una UNIONE dei Comuni del Basso Cusio decisamente forte ed efficiente. Con l'uscita di Orta poi si è compromessa anche una possibilità di rientro o di rimodulazione della stessa Unione. I tentativi operati in seguito ed ancora in corso sono frenati ora da qualche campanilismo emergente.

Abbiamo rallentato le progettazioni perché dovevamo far fronte alla spesa di pulizia del Pescone; abbiamo anticipato noi la somma che la Regione ci ha rimborsato a metà dicembre dopo molta apprensione.

Proposta di Variante: in questi giorni è a disposizione di tutti la nostra proposta. Ripeto, nostra (maggioranza e minoranza) proposta che potrà essere modificata e discussa in seguito. Il primo passaggio in Consiglio Comunale, che anche la minoranza ha votato compatta, è solo l'inizio dell'iter.

Tributi

Sui rifiuti sono già stati illustrati i dati salienti nell'allegato all'acconto TARI di Settembre 2015 (allegato A) . Le riduzioni ottenute (allegato B) con le rimodulazioni effettuate e soprattutto con i metri quadri emersi e mai contabilizzati hanno dato esito positivo e l'equità ricercata si è avvicinata di molto. Siamo passati dal 60% di differenziata ai massimi livelli attorno al 75% con risparmio sensibile annuale di spese di conferimento in discarica.

Per i tributi in genere il dato sulle risorse recuperate dovrebbe essere sufficiente; esistono ancora "sacche" di morosità che devono essere eliminate; il tributo locale diventerà sempre più importante per i Comuni ed occorre che tutti paghino giustamente, eticamente ed equamente il dovuto.

La tassazione di nostra competenza è stata contenuta ai minimi; la Tasi applicata solo sulle abitazioni principali con deduzioni variabili armonizzate. Le seconde case invece hanno aliquota superiore per IMU.

Siamo stati tra i primi comuni ad approvare anche programmi di rateazione agevolati per consentire il rientro ed attutire difficoltà. Molti hanno colto l'occasione ma molti confidano ancora di evitare sanzioni

I software installati ora ci concedono di incrociare molti dati e diventerà sempre più difficile rimanere in zona d'ombra.

Contributi a sostegno dell'attività turistica, culturale, sportiva e di volontariato

I contributi concessi e regolamentati con apposita normativa sono di assoluto rilievo e nel trascorso quinquennio (2011-2015) raggiungono la cifra di €218.500 di contributi ad associazioni, essi in larga parte riguardano l'attività legata alla promozione turistica ed all'acquisto beni in campo turistico, vi sono comprese inoltre cifre che riguardano: quota associativa Istituto Storico della Resistenza € 1.750, € 10.000 quota associativa Ecmuseo Lago d'Orta € 10.000, quota associativa Distretto Turistico dei Laghi € 2.360, convenzione con locale squadra AIB € 14.300, € 7.000 a sostegno attività A.S. Canottieri Lago d'Orta.

Museo dell'Arte della Tornitura

Grazie alla fondamentale collaborazione con "Asilo Bianco" e di volontari si è potuto continuare, con passione, a sostenere l'attività del Museo che veniva da un precedente grave periodo di difficoltà e disinteresse, riuscendo in questi anni a ridargli l'importanza che merita. L'investimento, con nostre risorse integrate dai finanziamenti della Fondazione della Comunità Novarese ed alla Fondazione CRT nell'anno 2013, di € 25.600 è stato impiegato in interventi di ripristino e

riqualificazione dei locali dopo gli anni di inattività. Si è assicurata l'apertura stagionale facendola coincidere con l'attività di informazione turistica e nell'anno 2014 è stato acquistato il materiale per il rifacimento della ruota per € 4.100, inaugurata nella primavera di quest'anno. L'attività e l'entusiasmo di molti, hanno contribuito alla rinascita di questo polo Museale per il quale il Comune corrisponde alla proprietà un canone annuale di 3.100 €. Da quest'anno la gestione è affidata alla Pettenasco Nostra che, in loco, ha riattivato anche l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) per la cui attività è stato destinato un contributo 2015 di 3.500 €. A tale proposito ribadiamo che in totale ed improvvisa assenza di attività da parte del Consorzio Cusio Turismo; negli anni 2012 2013 2014 l'Amministrazione ha fornito collaborando con l'Associazione Asilo Bianco la copertura ai servizi di Info Point turistico.

Pro Loco Pettenasco Nostra

La collaborazione con la Pro Loco è stata continua, intensa e proficua. Siamo stati attivamente e costantemente presenti sostenendo le attività annuali dell'associazione e collaborando negli importanti eventi: la ricorrenza del 50° Anniversario di Fondazione, due edizioni del premio Cusiani Benemeriti, cinque edizioni del Concerto di Santa Caterina, altrettante del Giro della Castellania, due edizioni di luci e Suoni sul Lago, oltre che i gli eventi della tradizione hanno visto indirizzare all'Associazione i seguenti contributi nell'anno 2012 € 6.000, nell'anno 2013 € 3.000, nell'anno 2014 6.000 e nell'anno 2015 € 7.000.

Abbiamo condiviso fin da subito la necessità di interventi strutturali sulla Casa Medievale, stanziando un contributo di € 3000 a favore della Pettenasco Nostra per le spese di progettazione e ci siamo impegnati affinché la Pettenasco Nostra concorresse all'ottenimento di un finanziamento cospicuo elargito dalla Regione Piemonte per il risanamento dell'edificio opera che ha trovato compimento proprio i questi ultimi mesi del 2015. In questo delicato frangente e di particolare impegno della Pro Loco, rinnoviamo ed assicuriamo il nostro supporto all'Associazione.

Scuole ed Istruzione

Le spese di questo settore hanno sempre pesato negli ultimi anni almeno il 10% delle uscite comunali, dai 130 ai 180.000 euro ogni anno, a fronte di entrate di circa 40.000 euro costituite unicamente dagli introiti dei servizi mensa e scuolabus.

Oltre alle spese per l'ordinaria gestione quali utenze, cedole librarie, materiali di pulizia e manutenzione dell'edificio scolastico quantificabili mediamente in 30.000 euro l'anno, vi sono le spese straordinarie di 155.000 euro sostenute nel quinquennio per strumenti informatici, caldaia, scuolabus, bagni, migliorie e riparazioni agli impianti, interventi per la sicurezza.

Un peso considerevole è poi costituito dal costo dei servizi scolastici, coperti quasi al 50% dalle relative entrate: 60.000 euro circa la mensa, 20.000 lo scuolabus. Ciononostante, contrariamente alle numerose ed infondate voci che circolano, l'attuale amministrazione manterrà il servizio mensa interno; sono stati richiesti dei preventivi a società esterne, come nel passato, per far fronte ad eventuali urgenze (malattia o assenza del personale interno), non solo, proprio per mantenere il servizio ed offrire l'assistenza mensa, abbiamo dovuto prendere la decisione di rinunciare all'assistenza scuolabus per la primaria, non dovuta.

Abbiamo presentato richiesta di finanziamento per 230.000 e siamo inseriti nella graduatoria.

Infine a tali spese si aggiungono i numerosi contributi degli ultimi 5 anni a Istituto scolastico pari a 36.000 euro, centri estivi 18.500 euro, sostegno ai progetti per alunni disabili (vedasi servizi sociali) 18.000 euro e borse di studio, istituite dal 2012 per gli studenti di superiori ed università che ottengono risultati di rilievo, poco più di 10.000 euro.

Da ultimo, grazie all'aiuto e alle varie iniziative delle associazioni del paese, al contributo di alcuni privati ed alla collaborazione con aziende locali, le insegnanti di infanzia e primaria hanno potuto acquistare e ricevere materiale informatico e didattico ulteriore. In questa direzione anche l'attuale progetto di Istituto e Fondazione Novarese che, con una piccola e libera donazione aperta a chiunque, contribuiranno a completare o migliorare la dotazione digitale e la relativa formazione del personale in tutti i plessi

CENTRO STORICO

Oltre alla realizzazione di Via Parrocchiale programmata e finanziata con mutuo, siamo riusciti ad ottenere un finanziamento pari a circa 50.000 euro per le altre vie. Anche in questo caso lo stanziamento era vincolato esclusivamente per recupero di centri storici.

CRABBIA E PRATOLUNGO

Nella scorsa tornata amministrativa è stata realizzata a Crabbia la Piazza Pertini: un'opera veramente notevole sotto ogni profilo ; difficile poter ripetere un tale investimento e quindi si sono realizzati molti piccoli lavori accessori e migliorie anche a completamento della stessa. Sono programmati alcuni interventi sulla Scala San Martino e nella proposta di variante al Piano Regolatore Generale sono previste importanti proposte per il Borgo.

A Pratolungo oltre al recupero del Lavatoio si è effettuato il consolidamento del Piazzale San Grato, la sistemazione della strada Monte Barro per la quale si è in attesa del collegamento acque pluviali alla rete generale.

Abbiamo ottenuto maggior attenzione da parte della provincia per la strada che porta ad Agrano ma con grande fatica e sforzo enorme.

REGIONE BARELLO

La manutenzione dell'immobile comunale, il rifacimento della terrazza, l'adeguamento della caldaia e la costante ordinaria manutenzione hanno comportato in questi ultimi anni una spesa ingente.

La posizione strategica e qualche aggiustamento potrebbe farne un polo attrattivo di rilievo. Il contratto di locazione in essere della durata di sei anni, stipulato alla vigilia del nostro insediamento, è stato rimodulato a scopi, modalità e vincoli di servizio che, con profonda riflessione, l'amministrazione riterrà opportuni.

SPIAGGE E LAGO

Rivendicata con successo ad uso pubblico la spiaggia di Fondo Pescone, le molte manutenzioni ed investimenti realizzati su tutte le aree che sono prese d'assalto durante l'estate e spesso usate con scarsa cura sono state rese possibili con lo sblocco dei fondi demaniali rivendicati ed ottenuti (200.000 euro): abbiamo potuto realizzare e programmare anche pontili nuovi, effettuare consolidamenti e migliorie importanti (Punta di Crabbia, Pisola, Dolphin, Riva Don Villa, Darsena Giulion) . Si prevede per il 2016 un importante intervento a spiaggia Fionda.

Ricordiamo che i fondi demaniali sono vincolati ad uso specifico di area lacuale e area demaniale pubblica.

Abbiamo poi sostenuto e supportato il progetto CNR di ripopolamento ittico del Lago d'Orta devolvendo una quota pari al 15% della spesa di 400.000 euro circa in cinque anni a partire dal 2016.

PESCONE

Dopo molti anni siamo riusciti a ripulire il Pescone. Come noto le pulizie dell'alveo sono di competenza della Regione Piemonte ed abbiamo dovuto ventilare dimissioni immediate in Prefettura per ottenerne l'esecuzione. E' stata anticipata la spesa di 123.000 euro che ancora non ci è stata rimborsata. Nell'ambito del computo dei lavori eseguiti circa 3.000 euro al dipartimento provinciale incaricato da destinare ad opera di ripopolamento del torrente.

I lavori relativi alla frana, che secondo documentazioni di anni fa era già presente, sono stati finanziati ma ritardati dagli interventi che ENEL prevedeva sul pilone esistente, ora sono in via di ultimazione con ulteriore spesa di 20.000 euro che dovrebbe essere oggetto di contributo.

AUTOMEZZI

Lo Scuolabus è stato acquistato , l'autocarro è oggi dotato di un motore completamente rinnovato e l'auto di servizio è stata sostituita. Il parco automezzi può bene affrontare i prossimi anni.

Hardware e software

Completamente rinnovati i Computer degli uffici Comunali, il Server di servizio di nuovo acquisto ed il parco informatico adeguato ai prossimi anni con sistemi operativi recenti e processori attuali.

Software allineati ai migliori standard e finalmente in sintonia con i Comuni vicini.

Parrocchia

Nel 2012 si è deliberata la possibilità di assegnare annualmente una percentuale degli oneri di urbanizzazione a favore della Parrocchia per la manutenzione di beni o edifici di culto, secondo le regole e i criteri della normativa vigente (LR 15/1989).

In questi anni sono stati conferiti circa 22.000 euro, comprensivi dei contributi per la festa patronale.

Risparmio Energetico

Il cambio di fornitore di Energia ha portato una riduzione stimabile attorno al 5%; la passeggiata Benenson con altre aree è ora illuminata con tecnologia Led. Il risparmio che questa tecnologia consente è sensibile. Le lampade Led consumano il 75% in meno e con un modesto intervento recuperabile in un anno ai costi attuali di energia per i prossimi anni si avranno dei risparmi.

Abbiamo introdotto tre caldaie ad alto rendimento in alcuni stabili comunali ed avviato lo studio per risparmio energetico del Palazzo Comunale.

Ascensore Palazzo Comunale

Studio, progettazione e risorse sono in attesa di essere applicate. Già durante il primo anno di questo ciclo amministrativo eravamo pronti ma il Patto di Stabilità ha limitato gli investimenti pur avendo accantonato le risorse necessarie.

Variante al Piano Regolatore

La variante varata a fine 2011 ha avuto applicazione notevolmente inferiore alle attese ed alle aspettative che avevano motivato la sua approvazione, questo uno dei principali motivi che ne ha rallentato la revisione. I grossi insediamenti richiesti e concessi si sono scarsamente concretizzati, si è ritenuto dunque necessario intervenire con integrazioni e modifiche seguendo principalmente i concetti di:

- Consentire e incentivare la dismissione/conversione di stabili produttivi situati in Paese in residenziale o turistico ricettivo Non mi suona bene quel “Produttivi” pare che si voglia far chiudere aziende che lavorano.
- Consentire volumi residenziali in zone di completamento o vicini ad altre residenze
- Non sovraccaricare nuove aree ed uso di terreno
- Acquisire aree ad uso pubblico
- Limitare volumetrie concesse e mai usate

I volumi a disposizione sono molto limitati ed i nuovi vincoli Regionali su volumi e uso del terreno molto vincolanti. Occorrerebbe una legge Regionale che incentivi il recupero ed il restauro di vecchi immobili per rivalutare tutto il nostro patrimonio edilizio. Abbiamo presentato la nostra proposta che può essere ovviamente adattata, modificata ma non stravolta.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

ANNO	EURO
2010	100.000
2011	27.600
2012	96.800
2013	
2014	67.500
2015	65.000

Il dato del 2011 condizionato probabilmente del dato 2010 ha condizionato sensibilmente il nostro primo semestre amministrativo.

Sociale

La Regione Piemonte, oltre a non fornire adeguato sostegno al Consorzio Servizi Sociali (Ciss) ha disatteso il puntuale pagamento dei finanziamenti promesso.

Pettenasco contribuiva alla gestione dei servizi del Consorzio con una quota per abitante pari a 28 euro aumentata a 32, per un totale di circa 47.000 euro. Da analisi fatta, ne usufruiamo per la sua totalità.

Di fronte al crescente disagio in cui sempre più famiglie si trovano, occorrerebbe fare di più, magari riducendo altre spese. Da qualche anno il gruppo di lavoro socio-assistenziale, costituito da membri dell'amministrazione, Ciss - assistente sociale e Caritas, monitora ed affronta le problematiche di varia origine che investono la nostra comunità, cercando altresì di coadiuvare la preziosa attività della Caritas anche attraverso un piccolo contributo.

Nonostante la normativa dia onere ai comuni di sopperire a talune necessità degli alunni disabili, senza quantificarne l'entità, è stata una precisa scelta di questa amministrazione poter sostenere dei progetti validi e di effettivo ausilio per l'alunno interessato, indipendentemente dal costo; a questo scopo sono stati stanziati più di 18.000 euro fino ad oggi, impegnando sul 2016 ulteriori 8.000 euro per garantire una continuità dei progetti iniziati quest'anno scolastico.

Il confine tra profilo sanitario e profilo sociale in molti casi è molto sottile ed un auspicabile stretta collaborazione tra ASL e CISS pare possibile con la nuova organizzazione del distretto sanitario in corso.

3.1.2. Valutazione delle performance: Il Consiglio Comunale con atto n. 6 del 07.05.2014 e con successivo atto n. 27 del 28.10.2015 ha approvato lo schema di convenzione tra i Comuni di Pettenasco, Ameno e Miasino per la costituzione in forma associata del nucleo di valutazione ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: con deliberazione G.C. N. 18 del 30.03.2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipare e con atto n. 9 del 29.05.2015 il Consiglio Comunale ne ha preso atto.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.167.501,11	1.039.092,12	1.226.895,73	1.128.677,27	1.070.748,56	-8,28%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	56.934,09	86.058,86	111.825,83	185.219,23	297.188,95	+521,98%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%
TOTALE	1.321.435,20	1.125.150,98	1.338.721,56	1.313.896,50	1.367.937,51	+ 3,52%

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	969.738,50	1.119.881,70	1.092.361,95	1.040.840,75	1.017.379,80	+ 4,91 %
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	251.536,15	190.204,05	113.869,63	216.462,55	233.482,78	-7,18%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	61.559,64	63.917,37	67.751,07	66.752,32	61.103,64	-0,75%
TOTALE	1.282.834,29	1.374.003,12	1.273.982,65	1.324.055,62	1.311.966,22	+2,27%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	90.653,39	98.007,43	107.944,18	92.093,06	159.185,62	+75,60%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	90.653,39	98.007,43	107.944,18	92.093,06	159.185,62	+75,60%

(*) (Dati aggiornati al 29/03/2016)

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Totale titoli (1+11+111) delle entrate	1.167.501,11	1.039.092,12	1.226.895,73	1.128.677,27	1.070.748,56
Spese titolo I	969.738,50	1.119.881,70	1.092.361,95	1.040.840,75	1.017.379,80
Rimborso prestiti parte del titolo III	61.559,64	63.917,37	67.751,07	66.752,32	61.103,64
Saldo di parte corrente	136.202,97	-144.706,95	66.782,71	21.084,20	-7.734,88
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Entrate titolo IV	56.934,09	86.058,86	111.825,83	185.219,23	297.188,95
Entrate titolo V	97.000,00				
Totale titoli (IV+V)	153.934,09	86.058,86	111.825,83	185.219,23	297.188,95
Spese titolo II	251.536,15	190.204,05	113.869,63	216.462,55	233.482,78
Differenza di parte capitale	-97.602,06	-104.145,19	-2.043,80	-31.243,32	63.706,17
Entrate correnti destinate ad investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	97.602,06	104.145,19	2.043,80	31.243,32	63.706,17
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) (Dati aggiornati al 29/03/2016)

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Riscossioni (+)	1.000.652,32	923.143,39	1.067.616,90	988.165,60	1.230.838,65
Pagamenti (-)	969.433,50	984.535,63	1.035.306,69	1.020.293,15	1.209.716,22
Differenza	31.218,82	- 61.392,24	32.309,61	-32.127,55	21.122,43
Residui attivi(+)	411.436,27	300.015,02	379.049,44	417.823,96	290.279,06
Residui passivi (-)	404.094,18	487.474,92	346.620,14	395.855,53	261.441,72
Differenza	7.342,09	-187.459,90	32.429,30	21.968,43	28.837,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	38.560,91	-248.852,14	64.738,91	-10.159,12	49.959,77

(*) (Dati aggiornati al 29/03/2016)

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	337.896,74	421.894,68	374.331,97	434.691,06	510.956,20
Totale residui attivi finali	551.223,64	399.209,40	475.245,52	528.099,27	459.544,76
Totale residui passivi finali	584.879,55	644.477,47	564.654,69	558.370,20	335.699,08
Risultato di amministrazione	304.240,83	176.626,61	284.922,80	404.420,13	634.801,88
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti					5.025,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale					0,00
Accantonato					216.349,08
Vincolato				70.000,00	42.563,00
Per spese correnti (personale)					8.100,00
Per spese in conto capitale					137.145,58
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	304.240,83	176.626,61	284.922,80	334.420,13	225.619,22

Totale	304.240,83	176.626,61	284.922,80	404.420,13	634.801,88
---------------	------------	------------	------------	------------	------------

(*) (Dati aggiornati al 29/03/2016)

4. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2011	2012	2013	2014	2015 (*)
NS	NS	5	5	5

4.1. L'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno negli anni in cui era soggetto a tale obbligo.

5. Indebitamento:

5.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Residuo debito finale	660.502,51	596.585,14	528.834,07	462.081,75	400.978,11
Popolazione residente	1.388	1.402	1.371	1.387	1.384
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	475,87	425,52	385,73	333,15	289,72

5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,647%	2,713%	2,385%	2,071%	1,993%

6. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.033.795,43
Immobilizzazioni materiali	3.568.954,52		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	0,00		
crediti	565.707,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.774.742,68
Disponibilità liquide	337.896,74	debiti	664.020,57
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	4.472.558,68	totale	4.472.558,68

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	25.950,42	Patrimonio netto	1.054.533,67
Immobilizzazioni materiali	3.780.040,10		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	0,00		
crediti	537.983,27		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.986.890,35
Disponibilità liquide	434.691,06	debiti	737.240,83
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00

Totale	4.778.664,85	totale	4.778.664,85
--------	--------------	--------	--------------

6.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio.

7. Spesa per il personale.

7.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	288.796,00	285.234,36	281.055,98	276.566,98	276.566,98
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	263.408,48	285.234,36	281.055,98	276.320,44	276.566,98
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28%	26,530%	25,729%	26,55%	27,18%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

7.2. Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	189,77	<u>203,45</u>	<u>205,00</u>	<u>199,22</u>	<u>199,83</u>

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

7.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	231	<u>234</u>	<u>228</u>	<u>231</u>	<u>231</u>

7.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente – Non sussiste la fattispecie

7.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

– Non sussiste la fattispecie

7.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

– Non sussiste la fattispecie

7.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Fondo risorse I decentrate	23.407	20.056	17.135	17.960	18.947

7.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): – Non sussiste la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto – Non sussiste la fattispecie;

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto. – Non sussiste la fattispecie

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto – Non sussiste la fattispecie

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008? – Non sussiste la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. – Non sussiste la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società: – Non sussiste la fattispecie.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acqua Novara Vco spa				,00	,00	,00	857.066,00
Medio Novarese Ambiente Spa				,00	,00	,00	13.640,00
Distretto Turistico dei Laghi scrl				,00	,00	,00	1.065,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLEPRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO

BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acqua Novara Vco spa				,00	,00	,00	2.363.706,00
Medio Novarese Ambiente Spa				,00	,00	,00	203.810,00
Distretto Turistico dei Laghi scrll				,00	,00	,00	4.203,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLEPRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO

BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acqua Novara Vco spa				,00	,00	,00	1.739.715,00
Distretto Turistico dei Laghi srl				,00	,00	,00	8.328,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): - non sussiste la fattispecie.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Pettenasco* che è stata trasmessa all'organo di revisione dell'ente locale in data 01.04.2016.

Lì 31.03.2016.

Il SINDACO
F.to Mauro Romagnoli

ALLEGATO A

Oggetto: TARI 2015

Faccio seguito alle informazioni precedentemente inviate inviando ulteriori dati che ben rappresentano l'andamento e la composizione del Servizio Raccolta Rifiuti e della Tassa denominata dal 2014 TARI.

Precedentemente la Tassa era denominata TARSU 2012 e poi TARES 2013. Nel 2013 lo stato ha introitato anche un'aggiunta di 0,3 a m2. La quota NON E' STATA TRASFERITA AI COMUNI.

DATI E COMPARAZIONI ANNI

SITUAZIONE 2015/2014	
Utenze Gennaio 2015	910
ADEGUAMENTI A CATASTO E TIPOLOGIA ED INCREMENTI SENSIBILI	24
NUOVE UTENZE	14
DIMINUZIONE INFERIORE A 10%	60
DIMINUZIONE DA 10 A 20%	25
DIMINUZIONE DA 20 A 30%	763
DIMINUZIONE SUPERIORE A 30%	24
SITUAZIONE 2015/2013 al netto di quota a Stato	
Nel 2013 le utenze hanno versato 0,3 a m2 allo Stato	
	NB
UTENZE Gennaio 2013	886
ADEGUAMENTI A CATASTO E TIPOLOGIA ED INCREMENTI SENSIBILI	75
NUOVE UTENZE	101
DIMINUZIONE INFERIORE A 10%	62
DIMINUZIONE DA 10 A 20%	117
DIMINUZIONE DA 20 A 30%	154
DIMINUZIONE SUPERIORE A 30%	377
SITUAZIONE 2015/2012	
utenze Gennaio 2012	761
ADEGUAMENTI A CATASTO E TIPOLOGIA ED INCREMENTI SENSIBILI	175
NUOVE UTENZE	125
DIMINUZIONE INFERIORE A 10%	96
DIMINUZIONE DA 10 A 20%	118
DIMINUZIONE DA 20 A 30%	114
DIMINUZIONE SUPERIORE A 30%	133

Le considerazioni che che in sintesi Vi sottopongo sono le seguenti:

L'introduzione della Carta dei Rifiuti indispensabile per accedere ai servizi ha fatto aumentare le iscrizioni a NUOVO ruolo numero : 125 + 16,5% .

L'attività di **verifica e gli aggiornamenti catastali** e di categoria introdotti nel 2013 hanno generato adeguamenti per 175 utenze per un valore di circa 23.000 euro. **(EMERSIONE DI 6.514 M2 sul 2014 e 10.488 sul 2013)**

Il risultato del ricalcolo ha fatto si :

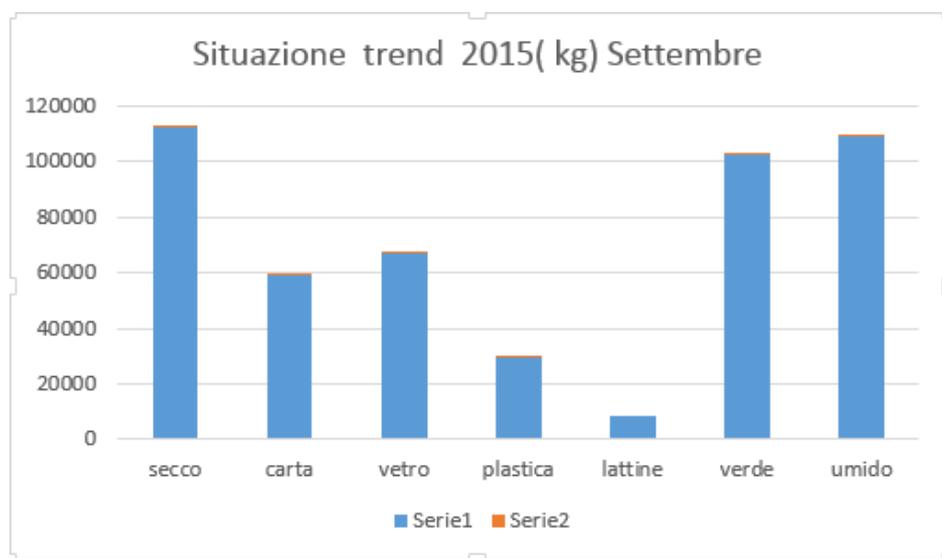
- che il 60% delle utenze abbiano avuto vantaggio rispetto al 2012
- che l'80% delle utenze abbiano avuto vantaggio rispetto al 2013
- che il 95% delle utenze abbia avuto vantaggio rispetto al 2014

Le nuove normative che impongono il pareggio gestionale non concedono spazi a ripianamenti finanziari ed ogni perdita va attribuita alla gestione dell'anno successivo. Occorre tenere presente che nel Piano Economico Finanziario devono essere inseriti tutti i costi di personale per gestione del tributo, costi di spedizione e stampa ruoli e parte dello spazzamento. Il tutto prima del 2013 veniva "spalmato" in bilancio.

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E' 30.000 EURO IN MENO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Nel 2015 l'attività di verifica, accertamento e recupero dei crediti è sempre attiva e per il 2016 potrebbero esserci ulteriori risparmi dovuti a redistribuzione idonea. Questo acconto è pari al 50% del previsto ammontare 2015 e Vi sarà facile fare subito un paragone. Ovviamente per i 24 utenti con aumenti sensibili non sarà così.

La raccolta differenziata grazie alla Vostra disponibilità ed al Vostro scrupolo sta dando ancora ottimi risultati. Abbiamo invece difficoltà a differenziare i rifiuti del turista estivo; non tutti sono sensibili all'uso corretto dei cestini. Il problema è condiviso con località simili alla nostra ma occorrerà in futuro prevedere una forma di contribuzione per i non residenti che usufruiscono delle nostre strutture e parcheggi.



Nel 2015 si sta riconfermando comunque l'andamento dello scorso anno e quindi si suppone che quanto preventivato in sede di Piano Economico Finanziario possa confermarsi anche nel 2016.

Nel ricordare che per ogni esigenza tributaria il LUNEDI' POMERIGGIO (negli orari esposti in bacheca) l'Ufficio Tributi è a Vostra disposizione per ogni chiarimento invio cordialissimi saluti.

ALLEGATO B.

PIANO FINANZIARIO 2015:

1. QUADRO ECONOMICO CMN post- gara pari ad € 172.731,81 rispetto a € 193.659,90 del 2014
→ - € 20.928,09
2. TARI prevista a bilancio € 215.000,00

scorporando il tributo provinciale (previsto su stesso capitolo) si ha:

€ 10.238,05 TEFA

€ 204.761,00 TASSA

Inserendo tutte le componenti del costo del servizio nel Pef abbiamo quadrato a € 205.203,34 rispetto a € 235.238,00 del 2014 (ho inserito in deduzione dai costi le entrate 2014 per forniture extradotazione sacco conforme)

→ - € 30.034,66

BANCA DATI e RIPARTIZIONE COSTI:

1. Si sono registrate in banca dati tutte le denunce ad oggi presentate nonché a titolo provvisorio le posizioni accertate a seguito verifiche e rilievi (in attesa di riscontro a lettere invito notificate).
2. La bonifica (concentrata su utenze non domestiche) ha portato ad avere più imponibile rispetto al 2014 su cui distribuire i costi (+ mq 6.514,49):

	2015	2014	2013
Utenze domestiche	112.889,57	112.066,02	109.533,47
Utenze non domestiche	41.227,30	35.536,36	34.095,00
Totale	154.116,87	147.602,38	143.628,47

3. Considerato che il peso dell'unità di superficie dell'utenza non domestica rispetto a quella domestica è maggiore, questo ha spostato la ripartizione dei costi un po' a sfavore delle utenze non domestiche (vd. allegato per criteri):
 - UTENZE DOMESTICHE : 49,43% rispetto a 54,90% del 2014
 - UTENZE NON DOMESTICHE: 50,57% rispetto a 45,10% del 2014

TARIFFE:

1. Si sono mantenuti gli stessi coefficienti del 2014 sia per domestico (Kb MAX 1/2 componenti - Kb MED 3/4 componenti - Kb MIN 5/6 componenti) che per non domestico (kc e kd MIN per tutte categoria con ulteriori riduzione del 10% per alberghi, del 20% per bar, ristoranti, e fiori - con

rispettive aree scoperte operativa al 70% del coefficiente della categoria corrispondente) vd. allegato.

2. Si evidenzia il prospetto di confronto 2014/2015 per contribuente per evidenziare gli scostamenti (ho inserito note per analisi casi specifici).
3. Diminuiscono tariffe sia per domestico che per non domestico (gli aumenti su singoli contribuenti sono dovuti alla registrazione in banca dati delle superfici accertate a seguiti rilievi); nel complesso gli aumenti in termini di singola tassazione delle utenze turistico ricettive sono comunque calmierati dalla diminuzione dei costi e dal generale aumento dell'imponibile. "Se tutti pagano tutti pagano di meno". Non avendo ancora sistemato i campeggi, la differenza presunta in positivo evidenziata ci consente di avere margine per codificare correttamente la posizione imponibile senza generare sostanzialmente aumenti.